



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

T +39 0461 497310

F +39 0461 497301

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

mail serv.acquenergia@provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

Pomarolli Giorgio

Via dell'Oratorio, 8 (fraz. Verla)

38030 Giovo (TN)

e p.c. Egregio Signor

per. agr. Faccenda Daniele

Via Fornaci, 18/A (fraz. Nave S. Rocco)

38097 Terre d'Adige (TN)

pec: daniele.faccenda@peritiagrari.pro

Spettabile

Consorzio Irriguo di Pressano

pec: consorzioirriguopressano@pec.it

S173/2023/18.6.2 C/16655/ AB

2021 IRDP

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).

Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla
medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di
protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare dalla sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3365/1 in C.C. di Lavis, la portata massima di 0,45 l/s e portata media di 0,0086 l/s ad uso irriguo a servizio di parte della p.f. 2542/4 in C.C. di Lavis, dal 1 febbraio al 30 ottobre di ogni anno - Domanda di data 25 maggio 2021

Presa d'atto con prescrizioni e termine del procedimento

Pratica: C/16655

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

All.ti: 1

In data 24 maggio 2021, in atti al prot. 377718 di data 25 maggio 2021, è pervenuta a nome di Pomarolli Giorgio, proprietario della p.f. 2542/4 in C.C. di Lavis, una Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3365/1 in C.C. di Lavis, la portata massima di 0,45 l/s e portata media di 0,0086 l/s ad uso irriguo a servizio di parte della p.f. 2542/4 in C.C. di Lavis, dal 1 febbraio al 30 ottobre di ogni anno. Nell'istanza si afferma

che circa 300 mq di detta particella saranno destinati ad uso orto e per tale ragione necessitano di titolo di concessione a derivare autonomo rispetto alla rete di irrigazione consortile esistente.

Tale istanza trova fondamento nell'art. 46 del *Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*, emanato con Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva si evince che:

1. non c'è evidenza dell'identificazione dell'area destinata ad uso orto, la quale rientra nel perimetro della p.f. 2542/4 che è coltivata prevalentemente a vigneto;
2. sono riportate due sorgenti non demaniali, collegate tra di esse da una tubazione interrata, una in corrispondenza della p.f. 3365/1 (denominata "sorgente 1") e una, denominata "sorgente 2", nella p.f. 2542/4 di proprietà di Pomaroli Giorgio. Entrambe le particelle si trovano nel C.C. di Lavis e nel Comune amministrativo di Lavis;
3. non sono specificate le caratteristiche dell'opera di presa e non è stato chiarito se siano presenti già degli utilizzi o concessioni in essere o se si intenda regolarizzare opere esistenti (opere di regimazione e tubazioni interrate), vista la presenza delle due sorgenti menzionate;
4. si intende convogliare l'acqua, tramite una tubazione in PE di diametro pari a 40 mm, dalla sorgente 2 ad una cisterna di accumulo della capacità di 10 ettolitri, collegata all'impianto di irrigazione a goccia che serve l'area coltivata ad orto.

A seguito di carenze documentali riscontrate in sede di valutazione dell'istanza, l'ufficio istruttore ha richiesto integrazioni con nota prot. 397509 di data 1 giugno 2021, alla quale il proponente ha dato riscontro con nota prot. 490754 di data 8 luglio 2021.

Dalla documentazione integrativa è emerso che:

- l'area che si intende destinare ad uso orto è attualmente incolta e, inoltre, il richiedente dichiara che tale porzione di terreno è stata già utilizzata in passato per la coltivazione dell'orto;
- per quanto riguarda l'opera di presa e altre concessioni o utilizzi in essere, il richiedente dichiara che la connessione tra le due sorgenti non è certa, pertanto con l'istanza in oggetto si intende richiedere una nuova concessione per la derivazione dalla sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2542/4;
- si intende installare, in corrispondenza della sorgente designata, una stazione di pompaggio che trasferisca l'acqua dal punto di presa all'impianto a goccia presso l'area ad uso orto;

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Secondo quanto verificato dallo scrivente Servizio, i terreni interessati dalla derivazione sono compresi nel perimetro del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Pressano.

L'art. 16 del D.P.P. n. 22-129/Leg. del 23 giugno 2008 dispone infatti che le concessioni ad uso irriguo siano rilasciate direttamente ai soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili attraverso reti consortili.

Con le delibere di Giunta provinciale n. 108 del 30 gennaio 2020, poi rivista in maniera sostanziale e sostituita in buona parte dalla successiva Delibera di Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020, sono state stabilite le nuove modalità attuative delle disposizioni dell'art. 16 anzidetto per il rilascio di nuovi titoli a derivare acqua pubblica relativi a derivazioni irrigue richieste da soggetti diversi dai Consorzi e che interessano terreni ricadenti nel perimetro di consorzi irrigui e di miglioramento fondiario serviti in tutto o in parte da rete irrigua.

Ai sensi dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2030, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni presentate con la dichiarazione preventiva a firma del richiedente, di data 25 maggio 2021 e successive integrazioni;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire la portata massima di 0,45 l/s. In testa alla tubazione di adduzione, come riportato nella documentazione integrativa, dovrà essere effettuata la posa di un diaframma tarato o di un dispositivo di tipo autoflow per la regolazione e la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,45 l/s.;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche*" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le

disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;

- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 8 luglio 2021, data di presentazione delle integrazioni alla Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Pomarolli Giorgio, C.F.: PMRGRG45T19E048R
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2542/2 in C.C. Lavis
Uso	irriguo
Particelle servite	parte della p.f. 2542/2 in C.C. Lavis
Portata massima	0,45 l/s
Portata media	0,0086 l/s
Periodo di utilizzo	dal 01.02 al 30.10 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2030
Canone	attualmente esente da canone (ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m)

Si informa che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16809, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni

interessati.

Si allega, infine, *l'informativa in materia di trattamento dei dati personali* aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati: informativa acque senza firma

Allegati:

- informativa privacy

AB

Per informazioni relative alla presente comunicazione:

ing. Alessandro Bertolini
Tel: 0461-497341

E-mail: alessandro.bertolini@provincia.tn.it